



Berna, 11 novembre 2024

Cantoni, Città e associazioni professionali discutono della situazione relativa al consumo inalatorio di cocaina (crack e freebase)

Rapporto sulla seconda tavola rotonda dell'Ufficio federale della sanità pubblica UFSP

1 Introduzione

Alla luce delle varie sfide che le Città e i Cantoni si trovano ad affrontare in relazione al consumo di cocaina in forma fumabile, nota anche colloquialmente come «crack» o «base», l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) – in virtù del suo ruolo di coordinamento – ha organizzato una prima tavola rotonda su questo tema nel novembre del 2023. Lo scambio è poi proseguito il 6 giugno 2024 con una seconda tavola rotonda. Anche a questo incontro hanno partecipato rappresentanti di diverse Città e di vari Cantoni svizzeri come pure di associazioni professionali e Specializzati, di Infodrog, della Commissione federale per le questioni relative alle dipendenze e alla prevenzione delle malattie non trasmissibili (CFDNT), della Società svizzera di medicina delle dipendenze (SSAM) e di altre organizzazioni interessate.

In apertura, l'UFSP e gli specialisti nel campo delle dipendenze hanno illustrato la situazione dei dati e la necessità di ulteriore ricerca. A seguire, Città e Cantoni hanno riferito in merito alle loro esperienze pratiche e mostrato opzioni di intervento. In conclusione, nelle sue considerazioni finali la direttrice dell'UFSP Anne Lévy ha sottolineato l'importanza delle misure di accompagnamento nell'aiuto in caso di dipendenze. Il presente rapporto non costituisce un'analisi esaustiva della situazione nelle Città e nei Cantoni.

2 Relazioni introduttive

2.1 Dati e tendenze nel consumo di sostanze

Annette Fahr, responsabile della sezione Basi scientifiche presso la divisione Prevenzione delle malattie non trasmissibili dell'UFSP, ha presentato gli sviluppi del consumo di sostanze e le varie modalità di raccolta dei dati. Tra gli sviluppi positivi vi è la diminuzione del numero di persone che consumano alcol in modo eccessivo, a cui si aggiunge il costante calo dei fumatori di tabacco. Anche il numero di decessi e di ospedalizzazioni riconducibili al consumo di sostanze si attesta a un livello basso. Per contro, i dati mostrano che un numero maggiore di persone consuma cannabis e altre sostanze psicoattive non autorizzate, tra cui anche MDMA e cocaina. Allo stesso tempo, è nuovamente aumentata la richiesta di servizi di aiuto in regime stazionario in caso di dipendenze. Si osservano infine sviluppi negativi riguardanti l'uso problematico dei social media tra i giovani e il gioco d'azzardo.

L'UFSP si avvale di diverse fonti di dati per ottenere un quadro il più possibile completo della problematica delle dipendenze. Tra queste figurano per esempio i sondaggi sulla salute svolti della popolazione, le statistiche sulla criminalità e sulle cause di morte, come pure le statistiche ospedaliere, nonché le analisi chimiche e il progetto «[DroMedArio](#)», relativo al monitoraggio delle acque reflue.

Le analisi delle acque reflue offrono una nuova opportunità per misurare il consumo di tabacco, alcol, diverse sostanze psicoattive non autorizzate e farmaci. I campioni vengono prelevati ogni due settimane e analizzati a cadenza trimestrale. Dal 2021, anno di avvio delle misurazioni, il consumo di cocaina è in costante aumento nelle città, ma con notevoli differenze tra di esse. Un risultato che può sorprendere è che Losanna e Coira presentano i livelli più alti di consumo di crack, mentre Zurigo e Ginevra si collocano «solo» a metà classifica. I dati sono oggettivi e indicano la quantità consumata, anche se non permettono di risalire al numero di consumatori. L'UFSP ha pertanto deciso di portare avanti il progetto «DroMedArio». I relativi dati vengono pubblicati da subito sul dashboard.

Link al dashboard (in inglese): [Dashboard DroMedArio](#)

2.2 Cocaina e crack: pareri e prese di posizione della SSAM

Il dott. med. Toni Berthel, presidente della SSAM, ha presentato una panoramica delle più recenti prese di posizione di quest'ultima e le relative conclusioni.

Le seguenti **pubblicazioni** della SSAM sono correlate a questo tema:

- «Therapieformen bei Crack- und Kokainkonsum», rapporto del 2023 sulle forme di terapia del consumo di crack e cocaina (su mandato dell'UFSP)
- «Presa di posizione Cocaina», 2023
- articolo in preparazione: «Macht eine Kokain-gestützte Behandlung der Crack-Konsumstörung Sinn?» (le cure basate sulla prescrizione di cocaina per il disturbo da uso di crack hanno senso?), 2024

Le pubblicazioni della SSAM possono essere scaricate dal [sito web](#).

Il rapporto **«Therapieformen bei Crack- und Kokainkonsum»** illustra la situazione attuale per quanto concerne le opzioni e le pratiche terapeutiche nonché la necessità di ricerca in relazione al crack e alla cocaina. Spiega inoltre che le persone con dipendenza da cocaina o crack devono essere supportate con metodi terapeutici promettenti, per esempio tramite interventi psicosociali («contingency management») o fornendo loro assistenza per il soddisfacimento dei bisogni fondamentali. È opportuno trovare nuove modalità di accesso in particolare ai consumatori di crack, poiché sono più aggressivi e meno propensi a rivolgersi ai centri di contatto di propria iniziativa. Soluzioni utili a tal fine potrebbero essere il lavoro sociale di prossimità o il lavoro tra pari. Anche questi lavori devono essere finanziati. Gli autori (e la SSAM) sono chiaramente dell'avviso che il settore pubblico debba impegnarsi in questo ambito, anche per contribuire a rendere la situazione più tranquilla e, di conseguenza, prendersi cura degli spazi pubblici.

La **«Presa di posizione Cocaina»** spiega con quali misure è possibile sostenere al meglio le persone con dipendenza da cocaina e crack. È emerso che, a causa delle caratteristiche della cocaina fumata, questo gruppo di consumatori presenta esigenze specifiche, per cui le misure esistenti non sono sufficienti a supportare chi è dipendente da cocaina o crack. In particolare, è necessario sviluppare terapie sostitutive con principi attivi a rilascio lento. Una prescrizione controllata di vari prodotti a base di cocaina con dosaggi diversi sarebbe opportuna anche perché le condizioni fisiche e mentali dei consumatori di crack stanno peggiorando con una rapidità preoccupante.

Anche nell'articolo **«Macht eine Kokain-gestützte Behandlung der «Crack»-Konsumstörung Sinn?»**, non ancora pubblicato, gli autori giungono alla conclusione che, in considerazione dell'aumento del consumo di crack in Europa, le cure basate sulla prescrizione di cocaina per i consumatori di crack offrono nuove prospettive. Mediante un dosaggio controllato e diverse modalità di dispensazione sarebbe possibile ridurre al minimo i rischi e accrescere la motivazione a iniziare la terapia.

Su specifica richiesta del pubblico, Simona De Berardinis, responsabile della Strategia nazionale dipendenze presso la divisione Prevenzione delle malattie non trasmissibili dell'UFSP, ha aggiunto che la dispensazione medicalmente assistita è già possibile dal punto di vista legale, ma non viene praticata in Svizzera.

2.3 Appello della CFDNT in merito al consumo di crack/freebase e di droghe negli spazi pubblici

Frank Zobel, membro della CFDNT e vicedirettore di Dipendenze Svizzera, ha esaminato in primo luogo la copertura mediatica del consumo di crack, un fenomeno che è tornato a essere più visibile. Alcune città hanno già reagito creando nuovi centri di accoglienza.

Frank Zobel ha inoltre presentato l'[appello della CFDNT](#), secondo cui occorre ampliare le misure a bassa soglia per la riduzione del danno e l'aiuto alla sopravvivenza, come la distribuzione di alimenti, la realizzazione di strutture di riposo, la creazione o l'ampliamento di locali per il consumo come pure l'assistenza medica e sociale direttamente negli ambienti di vita. Dovranno quindi essere sviluppate nuove forme di trattamento e di presa a carico terapeutica.

Sarà necessario studiare approcci farmaceutici innovativi o sperimentare modelli di dispensazione della cocaina che includano anche strutture terapeutiche. Inoltre, dovranno essere sviluppate misure che agiscano in modo mirato sull'offerta di sostanze psicoattive non autorizzate per limitarne la pervasività ma anche per sostituire questa offerta (dispensazione controllata) quando è fuori controllo.

Infine, occorrerà svolgere attività di monitoraggio, ricerca e analisi per consentire una migliore comprensione della situazione e dei fenomeni attuali nonché valutare una nuova regolamentazione del mercato.

2.4 Situazione nelle Città e nei Cantoni

2.4.1 Situazione attuale a Losanna e nel Cantone di Vaud

La situazione nel Cantone di Vaud è stata presentata da Hugues Balthasar (responsabile delle missioni strategiche presso il Dipartimento della sanità e dell'azione sociale del Cantone di Vaud) e da Salomé Donzallaz (corresponsabile del dispositivo dipendenze presso il Servizio dell'inclusione e delle azioni sociali di prossimità della Città di Losanna).

Cantone di Vaud

Nel 2023 la situazione negli spazi pubblici è peggiorata in modo significativo. Il consumo di eroina è diminuito, mentre quello di cocaina è aumentato. La cocaina risultava facilmente accessibile e a un prezzo vantaggioso. A Yverdon-les-Bains è stato individuato un mercato della cocaina pronta da fumare (crack). In altre zone, la cocaina da inalare veniva ancora preparata dagli stessi consumatori. Sono inoltre emerse piccole scene aperte e si è registrato un aumento della violenza e dei comportamenti a rischio. Per esempio, è stato osservato un incremento dell'uso multiplo di materiale di consumo, che può causare la trasmissione dell'epatite e altri problemi di salute. Queste circostanze hanno spinto il Cantone di Vaud ad avvalersi, sempre nel 2023, dell'articolo 7 della legge cantonale sulla sanità pubblica («loi sur la santé publique», LSP), ossia a dichiarare un'emergenza sanitaria pubblica («situation d'urgence sanitaire»). In questo Cantone è in vigore già da alcuni anni un piano d'azione fortemente incentrato sulla riduzione del danno. Inoltre, ogni anno vengono raccolti e analizzati i dati relativi alle persone che utilizzano i centri di accoglienza del Cantone. Nel maggio del 2023 tali dati sono stati pubblicati in un [rapporto](#) (in francese).

Losanna

La situazione a Losanna è peggiorata negli ultimi anni. Dal 2021 è aumentato il consumo di crack, si registrano nuovi consumatori e sono cambiate le modalità di consumo della cocaina: ci sono infatti consumatori che la assumono sia per via iniettiva che per inalazione. Il prezzo della cocaina è molto basso: 10 franchi per 0,2 grammi. La maggior parte della cocaina venduta ha un grado di purezza superiore al 60 per cento. Inoltre, sono aumentati i reati commessi per procurarsi la droga, come pure gli episodi di violenza. Nella maggior parte dei casi, la cocaina viene preparata e trasformata in crack dagli stessi consumatori.

Losanna ha rafforzato le sue misure socio-sanitarie per far fronte al peggioramento della situazione. Oltre al locale per il consumo già esistente nel quartiere Vallon, ne è stato allestito un altro in Place de la Riponne, che è in funzione dal 27 maggio 2024. Grazie alla riorganizzazione del corpo di polizia, ora 100 agenti possono lavorare per contenere il consumo negli spazi pubblici, prevenire lo spaccio in strada e smantellare le relative scene. Agli spacciatori vengono confiscati denaro e sostanze, ma si riscontra ancora una notevole carenza di posti in carcere per scontare le pene brevi. Losanna ha anche istituito un sistema di monitoraggio. I dati sulla formazione delle scene e sull'abbandono di rifiuti vengono raccolti dal personale comunale tramite un'app. Ciò consente di creare una «mappa del consumo» e di impiegare le varie squadre in modo mirato. Inoltre, si tiene traccia di tutti i reclami inviati all'amministrazione e vengono organizzate riunioni con le persone che risiedono nei pressi del nuovo locale per il consumo.

2.4.2 Situazione attuale a Brugg

La situazione a Brugg è stata presentata da Fabienne Senn (responsabile supplente della divisione Società della Città di Brugg) e da Severin Dommann (responsabile della divisione Società della Città di Brugg).

In aggiunta ai resoconti presentati dalle grandi città, Brugg ha offerto un interessante spaccato della realtà di una piccola cittadina. Con i suoi 13 500 abitanti, Brugg è strettamente collegata al Comune limitrofo di Windisch, che conta 8200 residenti. A Brugg/Windisch esiste già da anni una piccola scena visibile in cui si fuma prevalentemente cocaina. Tuttavia, finora la città ha avuto poca o nessuna esperienza con le offerte di servizi nel campo delle dipendenze. Nell'estate e nell'autunno del 2023 la situazione si è aggravata. L'espansione della scena, fino a 40 persone, ha prodotto effetti collaterali come consumo in pubblico, ritrovamento di materiale di consumo abbandonato, reati commessi per procurarsi la droga, abbandono di rifiuti e vandalismo, a scapito della sicurezza pubblica.

Nel Cantone di Argovia sono poche anche le offerte di servizi per la riduzione del danno, nonostante vi sia un fabbisogno comprovato. Per questo il Governo cantonale ha presentato la strategia sulle dipendenze come parte della pianificazione generale della politica sanitaria per il 2030. In futuro la strategia sulle dipendenze costituirà la base per la gestione e il coordinamento dell'aiuto in caso di dipendenze nel Cantone di Argovia.

Il 1° giugno 2023 la Città di Brugg ha creato il settore specializzato Società e ha istituito un gruppo di lavoro sulla sicurezza nella stazione ferroviaria («Sicherheit am Bahnhof»), di cui fanno parte rappresentanti del Cantone di Argovia, del centro di consulenza «Suchtberatung ags», dei Servizi psichiatrici Argovia (PDAG), della polizia regionale e cantonale, della Polizia dei trasporti FFS, della Scuola universitaria professionale della Svizzera occidentale e dei Comuni di Windisch e Brugg.

Infodrog è stata incaricata di effettuare un'analisi del fabbisogno per determinare l'attuale portata del problema, analizzare i gruppi target interessati, individuare le lacune nell'offerta di servizi e raccomandare misure. Poiché la scena di fronte alla stazione ferroviaria era indesiderata, i consumatori si sono sparsi per la città. Un sondaggio ha rivelato che le persone coinvolte vorrebbero avere un locale per il consumo. Sono quindi state prese in esame offerte di servizi a bassa soglia come pure la possibilità di creare spazi di soggiorno e di distribuire alimenti. Il rapporto finale, con proposte concrete per le misure da adottare, è previsto entro metà anno.

Con l'analisi del fabbisogno e il relativo rapporto finale, la divisione Società auspica di poter portare avanti la riduzione del danno nel Cantone di Argovia, spiegare al mondo politico la situazione iniziale e sviluppare servizi per le persone interessate. Ciò consentirebbe alla regione di Brugg, nel Cantone di Argovia, di svolgere un ruolo pionieristico nell'offerta di servizi di riduzione del danno.

2.4.3 Situazione attuale nel Cantone di Basilea Città

La situazione nel Cantone di Basilea Città è stata presentata da Regine Steinauer (responsabile della divisione Dipendenze presso il Dipartimento della sanità del Cantone di Basilea Città).

Dopo l'ultima tavola rotonda, Basilea ha attuato diverse misure, in particolare sulla riva destra del Reno (Kleinbasel). La problematica si manifesta in modi diversi a seconda delle zone: in alcune aree si riscontra una concentrazione di atti di violenza, reati contro la proprietà e traffico di stupefacenti, mentre in altre prevalgono consumo e spaccio di droga, rumore e abbandono di rifiuti, il che grava sugli spazi pubblici. Il Cantone di Basilea Città ha istituito un gruppo di lavoro e, a gennaio del 2024, il Governo cantonale ha adottato misure specifiche e adeguate alla situazione locale.

Per aumentare la sicurezza, sono state attuate misure strutturali e repressive (installazione di videocamere, aumento della presenza della polizia, dispiegamento di servizi di sicurezza, rimozione delle panchine nei parchi, perseguimento delle violazioni della legge federale sugli stranieri e la loro integrazione). Le misure nell'ambito della riduzione del danno hanno invece incluso il potenziamento del lavoro sociale

di prossimità, l'aumento delle postazioni di consumo presso i centri di contatto e di accoglienza, l'adeguamento dell'orario di apertura e il prolungamento temporaneo degli orari degli alloggi d'emergenza.

Conclusione: le misure adottate sono accolte favorevolmente dalla maggioranza della popolazione. L'effetto della presenza rafforzata della polizia sui reati contro la proprietà e i reati violenti è soddisfacente, mentre quello sul traffico e sul consumo di sostanze psicoattive risulta limitato. Il lavoro sociale di prossimità non può impedire la comparsa di scene negli spazi pubblici, ma grazie all'approccio situazionale si riscontra un miglioramento della condizione sociale e sanitaria dei consumatori. Inoltre, gli assistenti sociali rappresentano importanti punti di riferimento per i residenti.

Le esigenze dei vari gruppi di utilizzatori degli spazi pubblici sono molto eterogenee. Lo scambio tra istituzioni/organizzazioni cantonali e private è più intenso che mai.

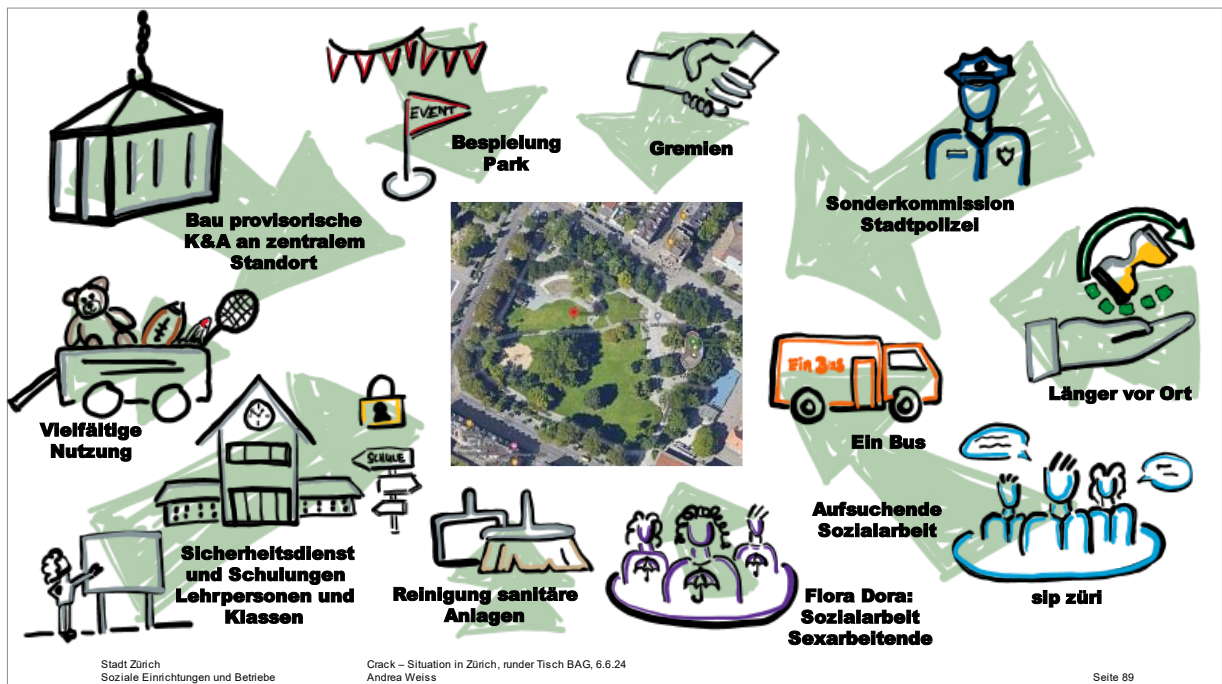
2.4.4 Situazione attuale a Zurigo

La situazione a Zurigo è stata presentata da Andrea Weiss (responsabile del settore Istituzioni e servizi sociali, Protezione e prevenzione, della Città di Zurigo).

Dopo l'ultima tavola rotonda, i centri di contatto e di accoglienza di Zurigo continuano a essere molto frequentati, registrando circa 30 000 consumi al mese (di crack nell'80 per cento dei casi). A Zurigo sono circa 1000 i consumatori che si recano regolarmente nei centri di contatto e di accoglienza. Sono ammesse anche alcune persone provenienti da fuori città. La Città di Zurigo ha predisposto una procedura coordinata tra la polizia e gli assistenti sociali per effettuare il triage dei consumatori da inviare ai centri di contatto e di accoglienza e per instaurare un rapporto con le singole persone coinvolte. Nel centro di contatto e di accoglienza «Kaserne» c'è un nuovo locale di riposo con quattro letti, che è molto apprezzato e praticamente sempre occupato. In giugno è stato ulteriormente migliorato il coordinamento degli orari di apertura con quelli dei vari centri di contatto e di accoglienza, e da allora nel quartiere «Kreis 4» si è registrato un tendenziale sgravio, seppur di lieve entità. Tuttavia, soprattutto il parco della «Bäckeranlage» continua a essere intensamente utilizzato per il consumo di droghe. La Città di Zurigo investe moltissimo nel lavoro sociale di prossimità e la polizia continua a garantire una presenza rafforzata sul posto. È stata anche organizzata una serata delle porte aperte per le persone che risiedono nei pressi del centro di contatto e di accoglienza «Kaserne». L'evento ha riscosso un grande successo e ha contribuito notevolmente a favorire la comprensione reciproca. Alla serata hanno partecipato, tra gli altri, rappresentanti della polizia, del lavoro sociale di prossimità e del settore socio-culturale. La stessa iniziativa è stata riproposta nel parco della «Bäckeranlage» sotto forma di incontro a partecipazione spontanea.

Nel parco della «Bäckeranlage» sono già stati organizzati diversi incontri di questo tipo, a cui hanno partecipato rappresentanti della polizia, del lavoro sociale di prossimità, del settore socio-culturale, dell'associazione di quartiere e della scuola. Si è trattato di ottime occasioni per dialogare direttamente con i residenti e altri interessati all'interno del parco, rispondere alle loro domande e affrontare le insicurezze.

Rappresentazione grafica della situazione nel parco cittadino della «Bäckeranlage» a Zurigo



Gremien = Riunioni di comitati

Sonderkommission Stadtpolizei = Commissione speciale della polizia comunale

Länger vor Ort = Permanenza prolungata sul posto

Ein Bus = Un autobus

Aufsuchende Sozialarbeit = Lavoro sociale di prossimità

sip züri = sip züri

Flora Dora... = Flora Dora: consultorio per lavoratori del sesso

Reinigung sanitäre Anlagen = Pulizia degli impianti sanitari

Sicherheitsdienst und Schulungen... = Servizio di sicurezza e formazioni per insegnanti e classi

Vielfältige Nutzung = Utilizzo diversificato

Bau provisorische... = Creazione di centri di contatto e di accoglienza provvisori in posizione centrale

Soziale Einrichtungen und Betriebe = Istituzioni e servizi sociali

Bespielung Park = Utilizzo creativo del parco

Zurigo non vuole lasciare il parco alla scena della droga, bensì continuare a utilizzarlo in diversi modi. Per questo nel parco vengono organizzati eventi pubblici, come la corsa contro il razzismo. Inoltre, gli insegnanti delle scuole circostanti e il personale degli asili nido vengono istruiti sul comportamento da tenere nei confronti dei consumatori di sostanze, affinché possano continuare a utilizzare il parco. I comitati comunali si riuniscono a intervalli regolari e stanno definendo congiuntamente un quadro della situazione. Il personale sul posto valuta la situazione per poterla classificare in base a diversi livelli di escalation, e il comitato si dichiara aperto a sperimentare interventi, anche per brevi periodi.

Dallo scambio tra città sul tema della cocaina a livello nazionale, avviato oltre due anni fa, è nato il gruppo di lavoro interurbano sulla cocaina, di dimensioni più piccole. Questo gruppo è composto dalle Città di Losanna, Ginevra, Basilea, Zurigo, Berna e dal Cantone Ticino.

2.4.5 Situazione attuale nel Cantone di Ginevra

La situazione nel Cantone di Ginevra è stata presentata da Samia Brunner (consigliera scientifica nel settore Prevenzione e promozione della salute presso il Dipartimento della salute e della mobilità della Repubblica e Cantone di Ginevra).

Il Cantone di Ginevra ha incaricato Dipendenze Svizzera di analizzare la situazione e, sulla base dei risultati ottenuti, ha elaborato un piano strategico interdipartimentale con misure che sono attualmente in fase di attuazione. Vari dipartimenti cantonali collaborano all'implementazione di tali misure. Tra questi figurano il Dipartimento della salute e della mobilità, il Dipartimento per la coesione sociale, il Dipartimento Istituzioni e digitale (compresa la polizia) e il Dipartimento della pubblica istruzione. All'attuazione partecipano anche diverse organizzazioni partner, tra cui l'Esercito della Salvezza e il collettivo delle associazioni per le emergenze sociali. Per quanto concerne le misure, il Cantone ha promosso il coordinamento socio-sanitario con il polo psichiatrico, potenziato i pattugliamenti notturni e mantenuto il numero accresciuto di posti letto negli alloggi d'emergenza, che risalgono alla pandemia e hanno dimostrato la loro utilità per questo gruppo di popolazione. Inoltre, vengono distribuiti pasti e bevande due volte al giorno ed è stata ampliata l'offerta di attività retribuite.

Sono in fase di pianificazione anche ulteriori misure, tra cui l'ampliamento del locale per il consumo, al fine accogliere i consumatori di crack durante il giorno, e la riprogettazione delle aree esterne. All'inizio dei lavori di ampliamento si prevede di analizzare con un test rapido (NIRLab) i campioni di sostanze provenienti dal locale per il consumo. Si sta valutando anche la possibilità di aggiungere letti supplementari nel centro di accoglienza per madri e bambini. Altre misure previste sono l'aumento del numero di agenti di polizia e la richiesta di altri sei equivalenti a tempo pieno per le indagini giudiziarie, come pure un ulteriore investimento nella formazione per il personale dell'associazione «Première Ligne» e, infine, la richiesta di un maggior numero di posti per l'approccio «housing first».

Per quanto riguarda il monitoraggio, il Cantone intende osservare l'evoluzione della situazione legata agli oppioidi come pure la vendita di ketamina nell'ambiente delle feste. È previsto un monitoraggio speciale per le feste estive intorno al lago, e saranno osservati anche gli effetti del forte caldo sulla salute. Infine, ma non da ultimo, si sta valutando la possibilità di consentire il drug checking anche per i minori.

2.4.6 Sessione di domande e risposte

Le presentazioni dei relatori sono state seguite da una sessione di domande e risposte. Sono stati discussi i punti elencati qui di seguito.

Cure basate sulla prescrizione di cocaina: una base legale per una dispensazione assistita di cocaina a scopi terapeutici nell'ambito della medicina delle dipendenze esiste già ed è rappresentata dall'articolo 3e della legge sugli stupefacenti (LStup). La sua attuazione è tuttavia subordinata all'adempimento di requisiti particolari, che andrebbe chiarito in anticipo.

Progetti pilota con la cocaina: per i progetti pilota relativi all'uso ricreativo della cocaina al di fuori delle applicazioni mediche non esiste alcuna base legale. Sarebbe necessaria la volontà del Parlamento e del Popolo. Al momento tale volontà non è così evidente come nel caso della cannabis. Per la cocaina, questo processo sociale non ha ancora avuto luogo.

Finanziamento: la base legale è un aspetto importante del problema. Le ricerche o i progetti pilota possono essere realizzati solo se vengono anche finanziati. Lo stesso problema si pone per il trattamento delle dipendenze, che è di competenza dei Cantoni. In questo campo, i finanziamenti sono soggetti a tagli sempre più frequenti.

Riduzione del danno: la Confederazione è lieta di fornire supporto mettendo a disposizione le basi, le reti e i dati necessari. Ciò avviene principalmente attraverso Infodrog, la Centrale nazionale di coordinamento delle dipendenze, a cui è possibile rivolgersi anche per analisi e diversi mandati.

Persone con procedure d'asilo in corso: l'UFSP è in contatto con la Segreteria di Stato della migrazione (SEM). Inoltre, ha incaricato la SSAM di esaminare la prassi prescrittiva nei centri federali d'asilo, la cui priorità è attualmente la gestione del pregabalin. Nonostante vengano effettuati controlli di sicurezza, a volte il crack entra nei centri. Il fenomeno è tuttavia nuovo.

Carenza di personale: il personale con una formazione in medicina delle dipendenze è insufficiente, motivo per cui la Svizzera deve reclutare all'estero. L'UFSP cerca di migliorare in generale le condizioni quadro nel settore sanitario. Anche le associazioni specialistiche sono chiamate a promuovere le nuove leve.

Convegno sul crack: l'Unione delle città svizzere e la Conferenza delle direttrici e dei direttori di sicurezza delle città svizzere stanno programmando per la prossima primavera un convegno sul crack. Lo scambio tra il livello specialistico e quello politico, così come tra le città, è molto importante. Sarà redatto anche un documento sulla politica sociale urbana.

Regolazione: anche una commercializzazione di sostanze psicoattive disciplinata dalla legge può essere pericolosa. La prevenzione e il riconoscimento precoce devono quindi essere sempre presi in considerazione.

Fentanil: non si può escludere che il fentanil o altri oppioidi sintetici facciano la loro comparsa sul mercato. È auspicabile che vengano prese precauzioni a livello federale, cantonale e comunale.

2.4.7 Considerazioni finali di Anne Lévy

La direttrice dell'UFSP Anne Lévy ha presentato le considerazioni finali sottolineando che la politica dei quattro pilastri è ancora efficace e funziona anche quando emergono nuove sostanze. Ha ribadito che tutti e quattro i pilastri – ossia prevenzione, terapia, riduzione del danno e repressione o regolazione – sono necessari e che, a suo avviso, è particolarmente importante che gli attori che operano all'interno dei singoli pilastri collaborino con gli specialisti degli altri pilastri su base intersettoriale.

Anne Lévy ha inoltre ricordato ancora una volta che le esperienze maturate dalle città dimostrano come i centri di contatto e di accoglienza situati in posizione centrale aiutino a stabilizzare lo stato di salute delle persone con dipendenze e a sgravare gli spazi pubblici. Inoltre, ha ribadito che spesso è più facile ampliare i centri di contatto e di accoglienza esistenti che creare un'offerta completamente nuova in caso di crisi acuta.

Le offerte di servizi devono essere adattate alle esigenze delle persone, che variano da luogo a luogo e da regione a regione. È quindi opportuno che siano i Comuni e le Città a sviluppare le offerte in questione, in quanto sono vicini alle persone e conoscono i problemi. L'UFSP fornisce comunque il proprio supporto, aiutando a sviluppare tali offerte o fornendo conoscenze di base. Anche Infodrog svolge un ruolo importante in questo ambito come organizzazione di consulenza.

È anche importante disporre di un sistema di allerta precoce. Il monitoraggio compete alla Confederazione, che in tale ambito viene supportata dai Cantoni e dai Comuni. Con il progetto pilota sul monitoraggio delle acque reflue, l'UFSP può presentare un approccio risolutivo. Il progetto pilota è stato lanciato nel 2021 e sarà completato a metà del 2025. I primi risultati sono promettenti.

Occorre quindi creare, per le persone coinvolte, un'efficiente rete nazionale nel campo del sostegno psicosociale e della medicina delle dipendenze. In questo contesto sono necessari ulteriori sviluppi, per esempio al fine di garantire alloggi e un migliore coordinamento delle offerte tra i Cantoni. Anche in questo caso, infatti, l'esperienza pratica dimostra che le persone con dipendenze hanno maggiori possibilità di reinserimento se vengono assistite nel loro ambiente sociale. Ciò corrisponde all'idea di base dell'approccio biopsicosociale della politica dei quattro pilastri, che ha dimostrato la sua validità.